

## Pedote in testa allo Stretto di Gibilterra

**Il follonichese leader nella Transat**

► FOLLONICA

La Transat 2013 è ormai in pieno svolgimento e per la flotta il passaggio di Capo Finisterre, dopo la partenza dal porto spagnolo di Sada, è stato massacrante: ieri erano ben 16 le barche ritirate o ferme in qualche porto. Nelle prime 30 ore di navigazione il vento ha superato sempre i 30 nodi e il mare è stato decisamente pesante. Al rilevamento della mattina del terzo giorno di regata, Giancarlo Pedote (Gdv Lni Follonica) e il suo Ita 747 Prysman erano in testa, ormai all'altezza dello Stretto di Gibilterra, in rotta verso il "cancello" di Puerto Calero (Lanzarote, Canarie), per poi indirizzarsi per Guadalupe. Già importante il vantaggio rispetto al percorso fatto fin qui: 37 miglia su Benoit, 43 su Boidevezi. Da segnalare la buona posizione dell'altro italiano presente tra i prototipi, Michele Zambelli, 17°. Fin qui le scelte di rotta, per quanto possano apparire simili (passaggio a Finisterre più lontano, come ha fatto Pedote, o più vicino, come gli inseguitori) hanno premiato l'atleta italiano. La navigazione per 24 ore sarà sempre con vento da nordest di intensità da 15 a 25 nodi secondo le zone e gli orari e le rotte sono pressoché identiche: conta la velocità della barca. E Prysman è decisamente in forma. Dalle Canarie le soluzioni strategiche della rotta torneranno ad avere la propria importanza. Su Prysman naviga anche un po' di Maremma: la bandiera della Lni Follonica e una cambusa maremmana (cinghiale compreso) che terrà buona compagnia a Pedote. ◀